

AREE DI POTENZIAMENTO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. INTRODUZIONE

Nei commi dal 63 al 66 della legge 107/2015 si definiscono in modo dettagliato i criteri di formazione dell'organico dell'autonomia di una istituzione scolastica, necessario per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola, che comprende sia l'offerta formativa curricolare - ivi compresi gli interventi di varia natura e tipologia di supporto degli allievi in difficoltà **e di recupero degli apprendimenti da loro non raggiunti nel periodo di emergenza sanitaria, così come** quelli di potenziamento delle eccellenze, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nella forma del tirocinio curricolare esterno, dell'impresa formativa simulata e del project work [si veda il cap. 3° della sezione B del POF] e, dall'a.s. 2020-21, le iniziative che rientrano nel curricolo di istituto di educazione civica-, *sia quella potenziata di istituto* [cfr. i progetti, specie strategici, realizzati anche in rete con altre istituzioni scolastiche dell'ambito di appartenenza o di altri ambiti].

Infatti, nel dettaglio, si può leggere:

- comma 63: *le istituzioni scolastiche perseguono le finalità didattiche [elencate nei commi da 1 a 4] e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;*
- comma 65: *il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato sulla base del numero delle classi per i posti comuni, e sulla base del numero degli alunni per i posti di potenziamento...Il riparto della dotazione organica per il potenziamento dei posti di sostegno è effettuato in base al numero degli alunni disabili... Il riparto.....considera altresì il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale;*

E' sulla base anche delle indicazioni contenute nei commi sopra citati che le istituzioni scolastiche devono predisporre il Piano triennale dell'offerta formativa, che *“deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche* (comma 12 L.107/15) [si veda la sezione F del POF].

Il **Piano triennale dell'offerta formativa di istituto** (comma 14 della L.107/15, che sostituisce l'art. 3 del DPR 275/1999):

- *...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;*
- *riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale...e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti.... nonché del numero di alunni con disabilità; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;*
- *indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario...*

In applicazione dei dettami della L.107 ed in particolare dei commi sino a qui citati, **il collegio docenti dell'ISS Antonietti ha individuato alcune aree strategiche di potenziamento dell'offerta formativa d'istituto per il triennio 2019-22**, coerenti con le Linee di indirizzo e l'Atto di indirizzo elaborati dal dirigente scolastico e con il Piano di Miglioramento in vigore, che si elencano qui non in ordine di priorità e con la necessaria precisazione che durante il 2021-22 alcune delle aree strategiche indicate hanno potuto trovare solo in parte applicazione, assumendo talvolta forme nuove e coerenti con la didattica digitale integrata e con le norme di contenimento e lotta al Covid-19 presenti nel Protocollo interno della scuola:

- A. **incremento del successo scolastico specie nel primo biennio e con particolare attenzione ai nuovi percorsi professionali** attraverso azioni di inclusione e di accoglienza dei nuovi iscritti e di lotta all'insuccesso ed alla dispersione scolastica [interventi di recupero e sviluppo delle abilità di base dell'asse linguistico e logico matematico e di doposcuola rivolti prioritariamente agli studenti delle prime, suddivisione delle classi in gruppi di livello, personalizzazione degli apprendimenti nel biennio dei nuovi professionali, mirati interventi disciplinari antimeridiani rivolti ad allievi segnalati dai docenti curricolari (classe dalla prima alla terza), help didattici, accompagnamento dell'utenza debole (DSA-BES- stranieri di recente immigrazione con problemi nell'uso dell'italiano come L2) ed in genere degli allievi in difficoltà anche con iniziative di rimotivazione ...];
- B. **sviluppo dei rapporti scuola – lavoro – territorio:** formazione sulla sicurezza degli studenti a partire dalle classi prime del primo biennio; implementazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche nella forma dell'impresa formativa simulata e del project work etc.; potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- C. **internazionalizzazione dei curricula degli indirizzi di studio** attivati nell'istituto, ivi compresa l'attivazione dello studio di una seconda lingua straniera in una sezione del liceo scientifico; potenziamento dello studio delle lingue straniere per gli studenti di tutti i corsi di studio esistenti attraverso interventi pomeridiani o di preparazione ad esami di certificazioni esterne; partecipazione a progetti PON ed Erasmus +, finalizzati anche alla mobilità internazionale di studenti e docenti;
- D. **educazione alla legalità ed in generale sviluppo delle competenze di cittadinanza**, coerentemente con quanto previsto dal Piano di Miglioramento della scuola ed all'interno del curricolo di istituto di educazione civica [sino al 2019-20 di Cittadinanza e costituzione];
- E. **realizzazione progressiva del Piano nazionale per la scuola digitale** [si veda nel dettaglio quanto illustrato nel capitolo "Piano triennale Antonietti digitale" nella sezione A del POF <La proposta formativa>], in termini sia di aggiornamento strumentale, sia di innovazione metodologica del processo di insegnamento / apprendimento che di progressivo sviluppo di un curricolo di cittadinanza digitale.

Appare però evidente che la *realizzazione sistematica del progetto di potenziamento dell'offerta formativa dell'istituto illustrata nella presente sezione dipende dal numero e dalla tipologia dei posti assegnati alla scuola all'interno dell'organico dell'autonomia*. Solo la certezza della consistenza quantitativa e qualitativa dell'organico dell'autonomia – ed in particolare di quello di potenziamento - dell'IIS Antonietti può permettere una progressiva e mirata pianificazione e realizzazione del POF, consistenza che al momento però non è possibile conoscere nel dettaglio per l'intero triennio 2019-2022.

In ogni caso scelta strategica della scuola è l'utilizzo secondo modalità articolate e flessibili delle cattedre di potenziamento assegnate, che consente il coinvolgimento di un alto numero di docenti (dai trenta ai quaranta) in attività organizzativo – gestionali, di supporto didattico all'insegnamento nelle ore curricolari di lezione o funzionali all'implementazione delle aree strategiche di potenziamento dell'offerta formativa di istituto individuate dal collegio docenti della scuola [interventi di sostegno didattico per la riduzione dell'insuccesso scolastico; interventi di potenziamento delle eccellenze, specie nel triennio finale, nelle aree linguistica, logico-matematica, storico-filosofica e professionalizzante; interventi secondo la metodologia CLIL in discipline non linguistiche nella classe quinta; azioni di preparazione alle certificazioni linguistiche; azioni di supporto agli allievi stranieri in ITA L2; interventi di supporto ai progetti di impresa formativa simulata e di project work ed alla formazione degli studenti in materia di sicurezza; funzioni di supporto organizzativo e progettuale nel campo dei progetti europei e delle competenze di cittadinanza, anche digitale; funzione di tutor didattico a favore degli studenti del primo biennio dei nuovi percorsi professionali; gestione dello sportello biblioteca per potenziare l'abitudine alla lettura degli studenti, in sinergia con l'azione della Commissione biblioteca...]